

27 MARZO 2014

Auronzo: Insegnanti a convegno

## Nuove competenze per la scuola futura



AURONZO. Gli insegnanti del Cadore chiamati ad affrontare la sfida della scuola delle competenze, vale a dire a sostituire al vecchio modello di scuola prevalentemente concentrata sulla trasmissione di conoscenze e contenuti con una scuola in grado di sviluppare anche le competenze degli alunni, cioè la loro capacità di elaborare personalmente quanto hanno appreso per impiegarlo efficacemente nelle situazioni di vita e di lavoro che si presenteranno loro. Questo il messaggio lanciato nel corso dell'incontro organizzato dal Comprensivo di Auronzo sul tema delle "nuove indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole". L'incontro ha visto la partecipazione di quasi 200 docenti provenienti da tutta la parte alta del Bellunese.

«Si è trattato», spiega la dirigente del Comprensivo di Auronzo, Orietta Isotton, «di una bellissima occasione di confronto per tutti gli insegnanti su quella che rappresenta una sfida per la scuola contemporanea, cioè cambiare il modo di insegnare andando oltre una didattica prevalentemente frontale per introdurre processi di insegnamento-apprendimento incentrati sulla costruzione di competenze, con specifico riferimento alle competenze chiave di cittadinanza su cui punta l'Europa».

Relatrice dell'incontro Franca Da Re, dell'Ufficio scolastico del Veneto, che da anni si occupa di curricolo e di modalità didattiche che promuovano lo sviluppo di competenze. La sua presentazione, dopo un inquadramento teorico, ha fornito agli insegnanti molti suggerimenti pratici su come tradurre nel quotidiano questo nuovo approccio. La Da Re ha spiegato come i giovani dovranno affrontare una realtà sempre più complessa, mutevole e caratterizzata da una grande incertezza. Per farlo, non basterà che abbiano acquisito delle conoscenze nelle diverse discipline, dovranno possedere quelle specifiche competenze che consentiranno loro di apprendere lungo tutto l'arco della vita, di adattarsi alle situazioni, di costruirsi con creatività un'occupazione, di relazionarsi in modo costruttivo e positivo con gli altri e con le culture diverse dalla propria. La Da Re ha poi sottolineato come la scuola «sia investita di una funzione sempre più delicata che comprende insieme l'apprendimento e il saper stare al mondo. Attraverso il percorso scolastico, l'alunno deve essere guidato a dare un senso a tutte le informazioni che gli provengono dai diversi contesti e dalle diverse realtà con cui entra in contatto».

Laura Bergamin